



Il Patriziato di Arzo e la città di Mendrisio  
hanno il piacere di invitarla

**giovedì**

**28 maggio 2026**

**alle ore 18.30 presso La Filanda a Mendrisio**

per la presentazione del nuovo volume Edizioni Salvioni

Interverranno: Aldo Allio - Giovanni Luisoni - Dalmazio Ambrosioni

Moderatore Luca Cereghetti

# Arzo la cava del «rosso» di Giovanni Luisoni

**Sabato**

**30 maggio 2026**

**alle ore 17.00 presso lo spazio espositivo del laboratorio alla cava di Arzo**

all'inaugurazione della mostra fotografica con una selezione di fotografie

in grande formato tratte dal suo omonimo volume

Presentazione mostra a cura di Antonio Mariotti

Aperture e orari mostra

dal 31 maggio al 29 giugno 2026

dal 5 settembre al 25 ottobre 2026

sabato e domenica 14.00 - 18.00

Mesi di luglio e agosto chiuso

Solo su appuntamento 079 5793485

Con il sostegno

Patriziato di Arzo

Città di Mendrisio

Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio

Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto  
e Basso Ceresio

OTR Mendrisiotto e Basso Ceresio

Fondazione del Monte San Giorgio

LaFilanda Mendrisio

Entrata libera





Visione oltre 2025

## GIOVANNI LUISONI



Attesa 2007

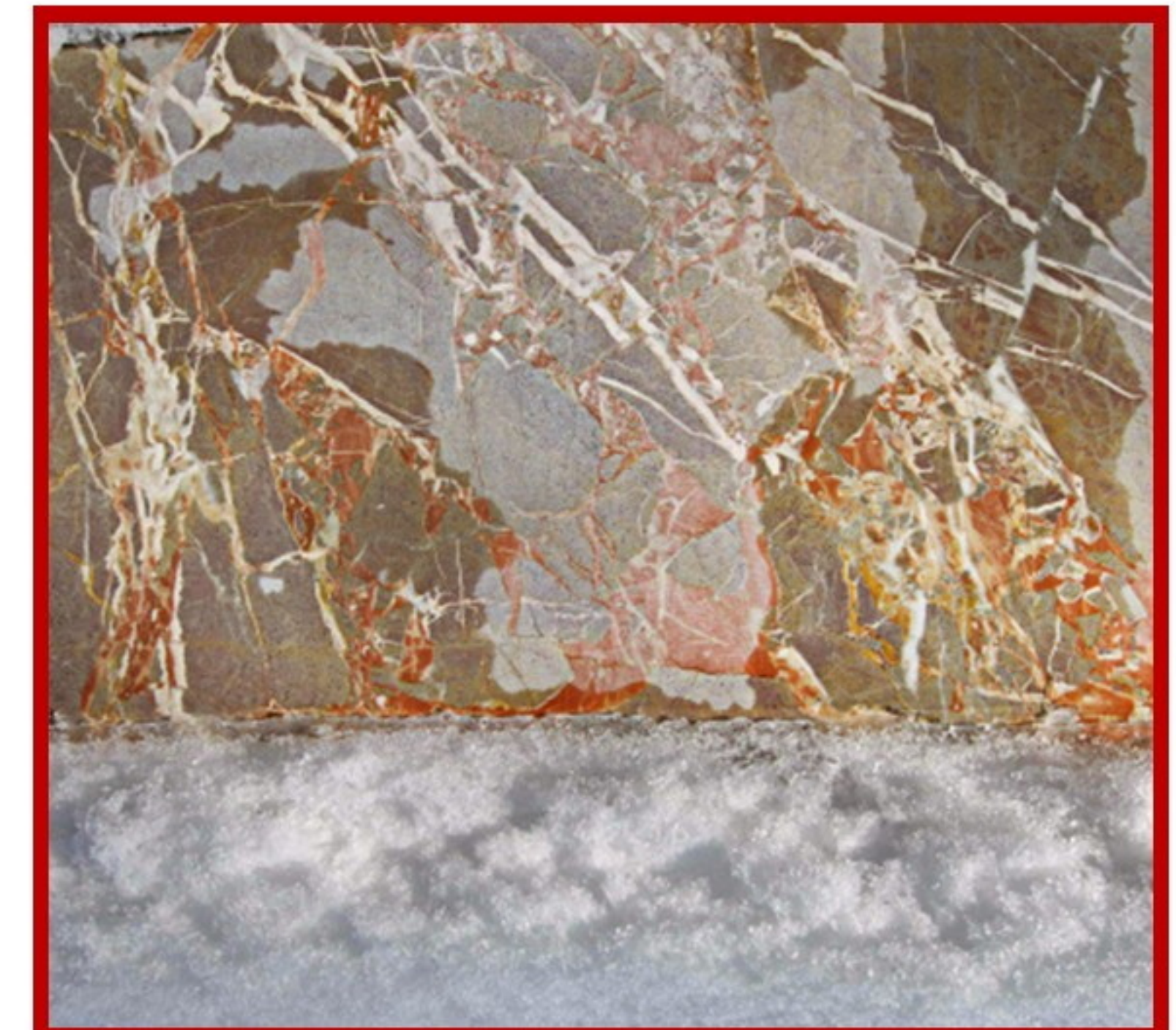
## ARZO - LA CAVA DEL «ROSSO»



Archeologia industriale 2013



Fenditura 2013



Bianco e rosso 2009



www.giovanniluisoni.ch

## Aperture e orari mostra

Spazio espositivo laboratorio Cava Arzo

dal 31 maggio al 29 giugno 2026  
dal 5 settembre al 25 ottobre 2026

**Mesi di luglio e agosto chiuso**  
**Solo su appuntamento 079 579 34 85**



Entrata libera

[www.patriziatoarzo.ch](http://www.patriziatoarzo.ch)



Città di  
Mendrisio

**RAIFFEISEN**  
Banca Raiffeisen  
Mendrisio e Valle di Muggio



Ente  
Regionale  
per lo sviluppo  
del Mendrisiotto  
e Basso Ceresio



**Mendrisiotto**  
La regione da scoprire



Il fotografo Giovanni Luisoni presenta in questa esposizione, una selezione di immagini in grande formato, colore e bianco e nero, tratte dal suo nuovo volume; *Arzo-La cava del «rosso»* Salvioni Edizioni.

Un lavoro eseguito nel corso di un ventennio a partire dagli inizi del 2004 sino al 2016.

Un comparto del Patriziato di Arzo, che si situa all'interno del comprensorio del Monte San Giorgio, dal 2003 Patrimonio dell' Unesco.

“Il territorio delle cave di Arzo è una forte testimonianza storica delle fatiche, del duro lavoro di escavazione e lavorazione del marmo che ha impegnato molti dei nostri antenati e concittadini, consentendo loro di mantenere e crescere le proprie famiglie e nel contempo di portare il nome di Arzo in tutta Europa e nel mondo.”

La mostra è accompagnata dall'omonimo volume; disponibile durante l'esposizione, presso le librerie, presso il Patriziato e l'editore.



“Con le oltre cento immagini a colori e in bianco e nero, questo libro ricorda quel che rimane d'una pietra che per secoli ha decorato Cattedrali, chiese, cappelle e palazzi signorili dove il “marmo” di Arzo, era sinonimo di qualità, maestria artigianale e artistica. Giovanni Luisoni s'è introdotto nelle cave per documentare i segni di una storia secolare, mentre va prendendo corpo una vita nuova. Ha scattato fotografie po-

sando lo sguardo su vuoti e pieni, rocce e pietre, memorie e presenze, luoghi di archeologia industriale, strumenti del lavoro e molto altro. Anche nelle Cave di Arzo raccoglie i temi per un discorso più ampio, universale, come gli riconosce nell'ampio testo introduttivo, il giornalista e storico dell'arte Dalmazio Ambrósioni”

Arzo – La cava del «rosso»

GIOVANNI LUISONI

## Arzo La cava del «rosso»



GIOVANNI LUISONI

SalvioniEdizioni

# Arzo-La cava del "rosso" di Giovanni Luisoni



Tra cielo e marmo 2025©G Luisoni.jpg



Tavolozza di marmo 2025©G Luisoni.jpg



Verticale 2013©G Luisoni.jpg



Stratificazione n1-2009©G Luisoni.jpg



Arpa di marmo 2010©G Luisoni.jpg



Utensili al deposito 2013©G Luisoni.jpg



Dialogo tra le forme 2004©G Luisoni.jpg



Presenza nel bosco 2025©G Luisoni.jpg



Elicoidale in cava alta 2025©G Luisoni.jpg

## **La pubblicazione:**

*ARZO-LA CAVA DEL "ROSSO"*

Fotografo e autore Giovanni Luisoni  
Testi di Dalmazio Ambrosioni  
Salvioni Edizioni Bellinzona

*Estratto dal testo introduttivo di Dalmazio Ambrosioni*

“Questo nuovo libro di Giovanni Luisoni su Arzo e le sue Cave, tra le pietre colorate e il “marmo”, è l’ulteriore capitolo d’un rapporto filiale verso questo territorio all’estremo sud della Svizzera, che caparbiamente difende la sua identità.

Luisoni nelle sue fotografie delle Cave di Arzo ci mette il cuore oltre alla competenza tecnica e interpretativa. Il motivo è semplice. Le Cave fanno parte della sua vita, di quello che è, di un’identità condivisa con il paesaggio, la storia e l’attualità. Sono parte di quel Mendrisiotto che è casa sua: l’ha fotografato, continua a fotografarlo, lo insegue nel suo trasformarsi.

Con le oltre cento immagini a colori e in bianco e nero, recupera quel che rimane d’una pietra che per secoli ha decorato Cattedrali, chiese, cappelle e palazzi signorili. Prima nel territorio prealpino, poi nei cantieri di tutta Europa dove il “marmo” di Arzo, *Broccatello* e *Macchiavecchia*, era sinonimo di qualità, maestria artigianale ed artistica, lavoro bello e ben fatto.

“Giovanni Luisoni s’è introdotto per documentarlo mentre andava prendendo corpo una vita nuova. Ha scattato fotografie posando lo sguardo su vuoti e pieni, rocce e pietre, presenze. Luoghi di archeologia industriale e strumenti del lavoro e molto altro.”

“Nelle fotografie di Giovanni Luisoni si realizza su due fronti. Da una parte una regione, il Mendrisiotto, che è anche un modo di esistere con la sua storia, la sua civiltà. Dall’altra questo “personaggio” che sono le cave di Arzo entro il quale si immerge come in un familiare albero genealogico cogliendone il senso della fine, ma, con geometrica precisione, anche la premonizione d’un nuovo inizio, in effetti già avviato. “

Il Patriziato di Arzo, proprietario del sedime, sé presente nel volume con un breve testo informativo sulla cava, approfittando pure del fatto che il comparto delle cave di Arzo si situa all’interno del comprensorio del Monte San Giorgio, dal 2003 Patrimonio dell’Unesco.

Dati:

160 pagine copertina cartonata

110 immagini colore e bianco e nero

14 pagine dedicati a testo storico con fotografie d’epoca e testo introduttivo dedicato al fotografo